

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LTIC81900T

I.C GIOVANNI XXIII

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli studenti proviene da un contesto socio-economico-culturale basso. Questo, comunque non inficia la partecipazione attiva a progetti e iniziative promosse dall'istituzione scolastica.</p> <p>La frequenza è mediamente regolare, con riferimento sia alle assenze che agli ingressi posticipati, non risultano casi di abbandono degli studi in corso d'anno. La percentuale degli studenti stranieri è circa il 3%. La maggior parte proviene da Romania ed India e risultano ben integrati nel contesto scolastico.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015-2016 anche le scuole del comune di Lenola sono entrate a far parte dell'I.C. "Giovanni XXIII" a seguito del Piano di Dimensionamento disposto dall'USR del Lazio.</p> <p>Il contesto socio-economico-culturale degli alunni di Lenola non si discosta da quello di Monte San Biagio e anche la percentuale della presenza degli alunni stranieri è bassa.</p>	<p>Nella Scuola Primaria la partecipazione della famiglia alla vita della scuola è abbastanza proficua, sia per l'attenzione nei riguardi dei propri figli, che negli incontri formali. Nella Secondaria il livello di partecipazione è più limitato nella scuola di Monte San Biagio rispetto a quella di Lenola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. comprende due comuni (Monte San Biagio e Lenola) costituiti da un centro storico e diverse frazioni distanti tra loro. Sono paesi sostanzialmente agricoli, ma con presenza di attività commerciali e artigianali. Molti abitanti sono impiegati nel settore terziario e coinvolti nel fenomeno del pendolarismo. Sono in aumento i nuclei familiari provenienti da altri comuni e Paesi Extracomunitari.</p> <p>Nei due comuni esistono associazioni culturali e sportive che funzionano come centri di aggregazione.</p> <p>I Comuni offrono un servizio di assistenza per alunni con disabilità e un contributo per l'acquisto di arredi scolastici</p>	<p>Il contesto socio-culturale è medio basso, nonostante il lieve miglioramento registrato negli ultimi anni tra le nuove generazioni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Comune di Monte San Biagio, si trova la sede centrale dell'I.C., dove sono ubicate la scuola Primaria e la Secondaria di I grado, gli uffici di Presidenza e di Segreteria, da un plesso periferico di scuola Primaria, nonché due plessi di Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Dall'A.S. 2015-2016, fanno parte dell'I.C. anche i plessi scolastici del Comune di Lenola, costituiti da: Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado. Tutte le sedi sono raggiungibili con lo scuolabus o servizi di trasporto comunali. Gli edifici sono dotati di una palestra, di laboratori d'informatica, di una biblioteca e in diverse aule sono presenti le LIM. La sede centrale è dotata di rete wireless. Gli edifici sono stati parzialmente adeguati al superamento delle barriere architettoniche. Le risorse economiche disponibili sono quelle erogate dallo Stato. Il Comune, oltre alle spese di ordinaria manutenzione, elargisce piccoli contributi.</p>	<p>Tutti gli edifici scolastici mancano di certificazione in materia di sicurezza. I computer presenti soprattutto nei laboratori della scuola primaria di Monte San Biagio sono obsoleti e poco efficienti per le esigenze didattiche. Mancano spazi da adibire a laboratori e/o ad attività laboratoriali, alcune aule sono poco spaziose e gli spazi esterni poco curati. Non si chiedono contributi alle famiglie.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è per la quasi totalità a tempo indeterminato, questo assicura esperienza professionale e continuità didattica. L'età media è compresa tra i 45 e 54 anni e buona parte degli insegnanti è in servizio nell'Istituto da oltre 10 anni. Nella scuola Primaria alcuni docenti sono provvisti di certificazioni linguistiche ed informatiche.</p> <p>Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta curricolare ci si avvale di esperti esterni in vari progetti d'Istituto: lingue straniere, musica, motoria, teatro, affettività.</p>	<p>Molti docenti provengono da diversi comuni della Provincia e quindi costretti al fenomeno del pendolarismo. Vi è un limitato numero di docenti provvisti di adeguate competenze tecnologiche e nella Primaria anche di certificazione linguistica.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto si evidenzia una bassissima percentuale di abbandono scolastico e i rari casi di trasferimento sono dovuti a motivi famigliari e lavorativi dei genitori. Nella Scuola Primaria gli esiti finali in ogni classe sono positivi. Gli alunni di 1 [^] e 2 [^] classe della Scuola Secondaria non ammessi alla classe successiva sono in numero esiguo, come anche i non ammessi all'esame finale. Nell'Anno Scolastico 2015-2016 si è rafforzata la fascia medio alta (7/8) grazie ad una maggiore stimolazione verso le famiglie.	Le difficoltà incontrate da molti alunni sono dovute ad uno scarso e incostante impegno nello studio individuale e alla mancanza di metodo di studio. Nell'Anno Scolastico 2015-2016 la distribuzione per fasce di voto, agli esami della Scuola Secondaria di I Grado, evidenzia una concentrazione di alunni nella fascia del 6 e una bassa percentuale di alunni che raggiungono risultati dal 9 al 10. Spesso gli alunni che non raggiungono risultati soddisfacenti hanno una famiglia poco presente, poco attenta e con scarse aspettative.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto si evidenzia una bassissima percentuale di abbandono scolastico e i rari casi di trasferimento sono dovuti a motivi familiari e lavorativi dei genitori. Nella Scuola Primaria non si rilevano casi di non ammissione. Nella Scuola Secondaria i casi di non ammissione alla classe successiva si rilevano al primo anno di corso.


La distribuzione per fasce di voto, agli esami della Scuola Secondaria di I Grado, evidenzia ancora una concentrazione di alunni nella fascia del 6, ma è aumentata la fascia intermedia (7/8) e una bassa percentuale di alunni che raggiungono risultati dal 9 al 10.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi seconde di Scuola Primaria e nelle classi terze della Secondaria, il risultato nelle prove standardizzate nazionali di Italiano è superiore alla media. Anche i risultati della prova di matematica della Scuola Primaria risultano nella media.	Sono al di sotto della media nazionale i risultati della prova di matematica della Secondaria. Non c'è uniformità di esiti nelle diverse classi sia nella Primaria che nella Secondaria. In base alla lettura dei dati INVALSI restituiti alla Scuola, alcuni risultati non risultano affidabili.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove e aderisce a progetti che sviluppano competenze sociali e civiche (senso di legalità, collaborazione e spirito di gruppo, accettazione diversità). La Scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento. Nella Scuola esiste un clima sereno, di accettazione della diversità, di collaborazione, solidarietà e di rispetto tra gli alunni. Sono rari i casi di richiami o sanzioni disciplinari. Le competenze chiave di Cittadinanza sono valutate nel voto del comportamento in entrambi gli ordini di Scuola	Alcuni alunni, soprattutto nella Secondaria, manifestano atteggiamenti legati a situazioni di disagio socio culturale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non tutti gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Sono presenti sporadici casi di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e valuta in modo trasversale il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo Grado la percentuale degli ammessi alla classe successiva è alta. Viene effettuato il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni al termine di ogni classe ponte. Nella S. Primaria e nella S. Secondaria vengono effettuate prove oggettive d'Istituto con criteri di valutazioni comuni per uniformare la valutazione.	Gli esiti degli alunni al termine della prima classe di Scuola Secondaria sono positivi ma si riscontra, in alcuni casi, una valutazione discordante rispetto a quella della Scuola Primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Al termine del primo anno di Scuola Secondaria di 1° grado non ci sono abbandoni o non ammissioni alla classe successiva. L'istituto sta monitorando i risultati degli alunni al primo anno di Scuola Secondaria di 2° grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione, la scuola ha elaborato un Curricolo per tutte le discipline e per ogni anno di corso. Gli obiettivi e le competenze che gli alunni devono raggiungere nei diversi ambiti e anni sono definiti in modo chiaro. I docenti utilizzano suddetti Curricoli per progettare le loro attività. Le competenze trasversali vengono realizzate attraverso diversi progetti quali "Progetto ambientale, Frutta nelle scuole, Affettività, Legalità,...In accordo con il Curricolo d'istituto vengono progettate attività per l'ampliamento dell'offerta formativa che si svolgono in orario pomeridiano e riguardano il Recupero scolastico nella Scuola Primaria e la certificazione delle Lingue Straniere per gli alunni della Scuola Secondaria (Inglese e Francese) e della classe V Primaria (Inglese).	Servirebbero più Progetti di recupero scolastico (Italiano e Matematica) per alunni svantaggiati, stranieri e Bes e di ampliamento per quelle attività che sviluppano creatività (animazione alla lettura, scrittura creativa, teatro..).

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti della scuola Primaria e Secondaria effettuano una progettazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele all'inizio dell'anno scolastico utilizzando modelli comuni e si confrontano periodicamente sulla validità delle scelte adottate.	

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per italiano e matematica utilizzando griglie di valutazione definite nei vari dipartimenti e nel POF.</p> <p>Vengono effettuate prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie e finali nella Scuola Primaria e Secondaria.</p>	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio Curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline dei due ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella Sede Centrale dell'I.C. ci sono 8 aule per la Scuola Primaria e 7 per la Secondaria, diverse dotate di LIM. Sono presenti 2 Laboratori d'Informatica (1 per ogni ordine di scuola), un'Aula Video, una Biblioteca, una palestra.</p> <p>Sia la Biblioteca che i laboratori d'informatica sono curati da un docente referente.</p> <p>Nel plesso scolastico di Vallemarina ci sono 5 aule (2 dotate di LIM), una palestra, un Laboratorio d'Informatica.</p> <p>Nel plesso di Lenola sono ubicate sia la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria di Primo Grado. La Scuola Primaria comprende 10 aule di cui 5 dotate di Lim; la Secondaria 5 aule di cui 4 dotate di Lim. In comune i due Ordini hanno la palestra e il Laboratorio d'Informatica.</p>	<p>Alcune aule della Scuola Primaria sono poco spaziose, mancano spazi per svolgere attività di recupero o laboratoriali. Manca un Laboratorio Scientifico ed Artistico per la Secondaria.</p> <p>Non è facile organizzare l'utilizzo della palestra per l'attività motoria per la presenza di 2 ordini di scuola.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni docenti si avvalgono di modalità di didattica innovativa attraverso l'utilizzo della strumentazione tecnologica (computer e LIM) sia per integrare le proprie lezioni, che per creare lavori con gli alunni, in un ambiente di cooperazione.</p> <p>In diverse discipline viene sperimentato il circle time e il "brainstorming", una metodica che aiuta a concentrare le idee in una mappa e in pochi passi sviluppa e stimola la creazione di nuove progettazioni.</p>	<p>Nella Scuola Primaria, tra i docenti c'è una scarsa propensione all'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana sia per mancanza di formazione adeguata che di strumentazione aggiornata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha adottato un Regolamento d'Istituto nel quale sono delineate le regole comportamentali da rispettare nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente scolastico. La Scuola promuove competenze sociali quali lo spirito di gruppo, il senso civico e di legalità attraverso l'assegnazione di incarichi all'interno delle classi, la cura di spazi interni ed esterni, la promozione della raccolta differenziata. I docenti organizzano inoltre, Giornate di Solidarietà, Progetti Sportivi e Torneo dell'Amicizia, Progetti sulla Legalità e Ambientali.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria di Primo grado non sempre i genitori sono propensi a condividere le azioni promosse dalla scuola per risolvere i comportamenti problematici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se, con tempi più distesi, si potrebbero ottenere risultati migliori. Per mancanza di spazi adeguati e sufficienti non sempre è possibile svolgere attività laboratoriali. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie per realizzare materiali inerenti la didattica. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo primario l'integrazione, vista non solo come momento socializzante per gli alunni in difficoltà, ma come esperienza di arricchimento per tutti. Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mira a promuovere l'autonomia personale, l'acquisizione delle competenze e delle abilità espressive, comunicative e logiche. La scuola attua un'efficace integrazione degli alunni con disabilità all'interno della classe e di tutta la scuola organizzando lavori individuali, in piccoli gruppi e attività laboratoriali, favorendo la collaborazione tra i Docenti, gli Enti Locali, l'ASL, le Famiglie. Per ciascun alunno, i docenti della classe predispongono un PEI e stabiliscono incontri per monitorare l'efficacia e la progressione dei traguardi. Per gli alunni BES i docenti utilizzano una didattica individualizzata che prevede una forma flessibile di lavoro scolastico e l'utilizzo di strumenti tecnologici. La Scuola ha istituito la figura di una Funzione Strumentale per supportare gli insegnanti che operano con alunni H, BES e DSA. La scuola organizza incontri di formazioni con specialisti su tematiche riguardanti BES e DSA e Screening per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento. Per gli alunni stranieri la scuola programma percorsi di prima alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana.</p>	<p>Il progetto di prima alfabetizzazione per alunni stranieri è insufficiente a garantire il pieno successo scolastico per il ridotto numero di ore. Manca, inoltre, un mediatore culturale che possa creare contatti proficui con la famiglia.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si svolgono attività di recupero all'interno della classe, sia individuali che in piccoli gruppi di livello in orario curricolare. I risultati raggiunti dagli studenti vengono valutati all'interno dei consigli di classe e interclasse. Si favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso la partecipazione a Progetti Linguistici, Olimpiadi della Matematica e di Italiano, Concorsi Letterari.

Nella Scuola Primaria è stato ridotto l'orario curricolare per cui si sono perse alcune ore destinate all'approfondimento disciplinare.
Le risorse date con l'organico di potenziamento non sono state sufficienti a coprire l'effettiva necessità della scuola e tali da realizzare, in orario antimeridiano e pomeridiano, attività di recupero volte a colmare lacune e carenze sia nella preparazione di base che nella motivazione personale degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. promuove l'inclusione scolastica secondo un percorso che valorizza le diversità di ogni alunno. L'integrazione degli alunni con disabilità in particolare, è un processo continuo, complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento con i servizi territoriali di riferimento, con le famiglie e con i docenti. Le iniziative realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati nei consigli di classe e interclasse, nonché nei GLHO. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti dei vari ordini di scuola si incontrano per scambiarsi informazioni sugli alunni e per formare classi eterogenee. Gli insegnanti della Secondaria somministrano agli alunni della classe V di Scuola Primaria una prova di Italiano e Matematica per verificare le competenze in uscita; i docenti della Primaria, propongono ai 5enni, prove per verificare il possesso dei prerequisiti. La Scuola organizza "lezioni in classe" con insegnanti di grado superiore. Inoltre per garantire la continuità educativa per gli studenti organizza attività comuni trasversali. La Scuola monitora i risultati che gli studenti ottengono nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Da	Vanno potenziati gli incontri tra i docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria, durante l'anno scolastico, per rilevare le eventuali difficoltà che gli alunni evidenziano nel passaggio da un ordine di Scuola all'altro, in modo da poter adottare strategie didattiche adeguate.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza percorsi di orientamento per gli alunni delle classi III di ogni sezione della Scuola Secondaria dell'Istituto. Vengono programmati incontri con referenti delle Scuole di Secondo Grado e visite nei diversi Istituti e nelle diverse realtà produttive e professionali, nonché giornate di Open Day organizzate nei plessi. Agli alunni viene somministrato un questionario per conoscere le proprie inclinazioni. Il consiglio orientativo dei docenti viene comunicato alle famiglie tramite una comunicazione scritta.	Non tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo dei docenti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza percorsi di orientamento per gli alunni delle classi III di ogni sezione della Scuola Secondaria dell'Istituto. Vengono programmati incontri con referenti delle Scuole di Secondo Grado e visite nei diversi Istituti e nelle diverse realtà produttive e professionali, nonché giornate di Open Day organizzate nei plessi. Agli alunni viene somministrato un questionario per conoscere le proprie inclinazioni. Il consiglio orientativo dei docenti viene comunicato alle famiglie tramite una comunicazione scritta.	Non tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione. La Scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti organizza attività trasversali attraverso eventi comuni in ambito musicale, motorio, teatrale che risultano efficaci e coinvolgenti per gli alunni. Sono stati organizzati incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola finalizzati ad adottare strategie comuni per rimuovere eventuali difficoltà che gli alunni possono incontrare nel passaggio da una scuola all'altra.

Le attività di orientamento hanno coinvolto tutte le classi finali della Scuola Secondaria. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona; vengono programmati incontri con referenti delle Scuole di Secondo Grado e visite nei diversi Istituti e nelle diverse realtà produttive e professionali. L'orientamento ha coinvolto le famiglie. La Scuola monitora i risultati che gli studenti ottengono nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo, che per i comuni di MSB e Lenola rappresenta la più importante agenzia educativa presente nel territorio, ha chiaramente delineato nel POF missioni e priorità. Priorità della Scuola è quella di favorire la formazione di un individuo libero, consapevole, capace di relazionarsi con gli altri e curioso di sapere. Per realizzare tutto ciò la scuola sostiene ciascun alunno nella scoperta e conoscenza dell'ambiente per educare al rispetto di ogni sua componente; nell'impegno quotidiano per la creazione di una società di valori e di solidarietà umana e civile; nelle pari opportunità di crescita sociale e intellettuale. Il POF è reso pubblico attraverso il sito della Scuola.	Non tutte le famiglie prendono visione del POF.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola favorisce l'apprendimento in un contesto sereno e di collaborazione. Supporta gli alunni con difficoltà attraverso attività di recupero in orario curriculare ed extracurriculare. Coinvolge le famiglie nel processo di apprendimento e di crescita sociale attraverso incontri formali ed informali.	La Scuola dovrebbe valorizzare maggiormente i più meritevoli. Non tutti i genitori accolgono l'invito ad una partecipazione più attiva e proficua alla vita scolastica dei propri figli (rispetto dell'orario scolastico, assenze ingiustificate, cura del materiale scolastico e dei compiti a casa). La partecipazione dei genitori diminuisce con l'avanzare degli anni di corso, soprattutto nella Secondaria.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, come anche tra il personale ATA. Funzioni e compiti sono assegnati secondo l'organigramma dell'istituto; l' Area Dirigenziale è composta dal Dirigente Scolastico e dai Collaboratori del Dirigente. L'Area Amministrativa è composta dal Direttore dei servizi generali e amministrativi e Personale ATA i cui compiti sono ripartiti in: Ufficio del personale, Ufficio alunni e supporto alla didattica, Ufficio protocollo e pratiche generali. L'Area Didattica è composta dal Collegio Docenti e dalle Funzioni Strumentali corrispondenti alle seguenti Aree: Area alunni, Area docenti, Area Visite guidate e uscite didattiche e dai Coordinatori di Classe. L'Area Partecipativa è composta dal Consiglio d'Istituto, dalla Giunta Esecutiva, RSU, e Comitato di Valutazione. Nell'Anno Scolastico 2015-2016 sono state istituite le figure referenti per BES e DSA e la Commissione POF.</p>	<p>Le risorse finanziarie del FIS non sono sufficienti a remunerare, in maniera adeguata, le prestazioni dei docenti che non sempre si sentono motivati e gratificati a svolgere attività al di là dell'orario curricolare.</p>
--	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una commissione, sulla base di un regolamento interno stabilisce criteri di priorità, valuta ed indica i progetti meritevoli di precedenza. Le risorse economiche sono utilizzate al meglio per realizzare progetti e conseguire obiettivi stabiliti nel POF. L'obiettivo fondamentale che l'Istituto si prefigge è quello di garantire, attraverso l'utilizzo delle risorse, il recupero delle competenze di base, la prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri. Le famiglie contribuiscono economicamente alla realizzazione di molti progetti (certificazioni linguistiche, progetti musicali, motori, teatro, ...).</p>	<p>La spesa media per la realizzazione dei progetti è di molto inferiore alla media della provincia, della regione e nazionale. La partecipazione ad alcuni progetti (certificazioni linguistiche, teatro, ...) risulta bassa perchè onerosa per il tessuto socio-economico degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR attraverso sponsor. Molti progetti realizzati sono autofinanziati dalle famiglie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati emersi risulta che l'ampiezza dell'offerta di formazione, il numero degli insegnanti coinvolti e il numero delle ore sono superiori alla media provinciale, regionale, nazionale. Le tematiche oggetto di formazione sono state: "Alunni BES e DSA, Innovazione Tecnologica, Ed. Alimentare e Ambientale". Alcuni docenti dell'Istituto realizzano autoformazione per adeguare le competenze professionali ai bisogni degli studenti.	La media della spesa per la formazione degli insegnanti è inferiore alla media provinciale, regionale, nazionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze specifiche individuate vengono utilizzate per l'assegnazione di incarichi e funzioni. Si cerca di coinvolgere il maggior numero possibile di docenti per evitare sovraccarichi e rendere tutti partecipi dell'attività scolastica.	Talvolta si riscontrano difficoltà tra i docenti ad assumere ruoli specifici di responsabilità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti c'è buona collaborazione, confronto e condivisione di idee, materiale didattico e tutto ciò che riguarda la progettazione educativo-didattica. La Scuola, nell'anno in corso, si è avvalsa di gruppi di lavoro (Inclusione e Pof, ...) evidenziando maggiori incontri collegiali e di dipartimento.	Manca la Commissione Continuità e Valutazione per mancanza di risorse finanziarie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Le iniziative di formazione che la scuola promuove sono di buona qualità, ma non sempre vengono realizzate a causa di mancanza di risorse economiche. Nonostante ciò la media delle ore di formazione è superiore alla media nazionale. Si sono attivati gruppi di lavoro composti da docenti per la produzione di materiali utili alla scuola. Tra i docenti c'è buona collaborazione, confronto e condivisione di idee, materiale didattico e tutto ciò che riguarda la progettazione educativo-didattica.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, tramite le Funzioni Strumentali, collabora con i rappresentanti di associazioni ambientaliste (Legambiente), del Parco "Monti Ausoni e Parco M Aurunci", associazioni sportive e musicali per l'arricchimento formativo degli alunni attraverso progetti ed eventi. Si riscontra anche una buona collaborazione con l'Ente Locale e con associazioni professionali private di vario genere.	La Scuola stipula accordi con poche associazioni ed è al di sotto della media nazionale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola coinvolge le famiglie nelle diverse iniziative (Manifestazioni Natalizie, Giornata dello Sport, Giornate conclusive di Progetti Musicali, Teatrali, Torneo dell'Amicizia, Giornata Telethon) ed eventi culturali aperti a tutti (Giornata della Memoria, Incontro con l'Autore). La comunicazione delle attività avviene sia tramite comunicazioni tradizionali che attraverso il sito scolastico. I genitori vengono coinvolti soprattutto nell'allestimento degli spazi destinati agli eventi. Talvolta sono previsti interventi rivolti ai genitori (incontri di prevenzione fisica e cognitiva). I genitori possono visionare il documento di valutazione on-line e sono invitati a rispondere ad un questionario di gradimento a fine anno scolastico.	La percentuale dei genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è in linea con la media nazionale, anche se bassa (22%).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto partecipa a reti di scuole e ha collaborazioni con diversi soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio insieme ad altre agenzie educative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative proposte.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Recuperare alunni con difficoltà di apprendimento a causa di svantaggio socio-culturale, stranieri, BES.	Consolidare le abilità di base in Italiano e Matematica per evitare insuccessi scolastici.
		Potenziare le abilità e le conoscenze degli alunni collocati nella fascia media.	Aumentare la percentuale degli alunni nella fascia medio-alta.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi	Uniformare i risultati delle Prove Nazionali per classi parallele
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola per verificare l'adeguatezza delle strategie educative.	Migliorare il successo scolastico degli alunni ed evitare l'abbandono e/o la dispersione

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base di quanto emerso dai punti di forza e di debolezza relativa all'area ESITI, si ritiene di individuare come prioritari quanto indicato:

1) Risultati scolastici:

- Recuperare alunni con difficoltà di apprendimento a causa di svantaggio socio-culturale, stranieri, BES per consolidare le abilità di base in Italiano e Matematica ed evitare insuccessi scolastici.

- Potenziare le abilità e le conoscenze degli alunni per conseguire risultati migliori ed aumentare la percentuale della fascia medio-alta.

2) Migliorare le prestazioni degli alunni nelle prove strutturate per ottenere risultati migliori nelle Prove Nazionali.

3) Risultati a distanza:

- Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola per verificare l'adeguatezza delle strategie educative adottate e modificarle in caso di insuccessi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione

✓	Ambiente di apprendimento	Incentivare le metodologie e le attività laboratoriali prevedendo la flessibilità degli spazi e degli strumenti, a disposizione.
✓	Inclusione e differenziazione	Prevedere attività di progettazione con il supporto di un docente tutor/referente per BES e DSA. Attivare percorsi di recupero integrati sia in attività curriculari che extracurriculari per il successo formativo degli alunni.
✓	Continuità e orientamento	Monitorare i risultati a distanza per apportare eventuali adeguamenti all'Offerta Formativa.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Predisporre attività/interventi mirati al recupero e consolidamento per alunni BES, DSA, Stranieri, con una figura di supporto. Progettare, sin dalle prime classi, attività, soprattutto di logica, finalizzate al miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevazione delle competenze specifiche finalizzata ad attività progettuali per l'arricchimento dell'OF e attivazione di formazione per supp. profess.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per realizzare le priorità che la scuola ha indicato, si ritiene necessario intervenire attraverso gli obiettivi descritti nelle suddette AREE DI PROCESSO per:

- creare un ambiente di apprendimento motivante, stimolante, capace di far emergere potenzialità che spesso rimangono inespresse;
- sviluppare capacità di collaborazione, rispetto delle regole e dei ruoli;
- valorizzare le diverse peculiarità degli studenti, ma anche dei docenti dell'Istituto;
- consolidare competenze e conoscenze necessarie ad affrontare in maniera più serena e sicura il percorso formativo di ciascuno per garantirne il successo scolastico